

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore 02
- **Decreto n.756 del 01 luglio 2010 -D.P.R. 357/97 e s.m.i. - Parere della Commissione V.I.A. relativo al progetto "Realizzazione e posa in opera di strutture mobili a carattere stagionale di facile rimozione da realizzarsi all'interno dell'area dello stabilimento Lido Oasi Via Spiaggia Romana ex loc. Pineta Fusaro Fg. 8 p.lla 81 nel Comune di Bacoli (NA)" - proposto dalla Sig.ra Giaccio Genoveffa.**

PREMESSO

che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" e, in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

che con Delibera di Giunta Regionale n° 1216 del 2 3.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;

che con successivo D.P.R. 12.03.03, n° 120 sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;

che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

che, pertanto la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all'art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

CONSIDERATO

che con richiesta del 31.05.2010, acquisita al prot. n° 479086 in data 3.06.2010, la Sig.ra Giaccio Genoveffa, con sede in Qualiano (NA) alla Via L. Romagnoli n. 28, ha presentato istanza relativa al progetto "Realizzazione e posa in opera di strutture mobili a carattere stagionale di facile rimozione da realizzarsi all'interno dell'area dello stabilimento Lido Oasi Via Spiaggia Romana ex loc. Pineta Fusaro Fg. 8 p.lla 81 nel Comune di Bacoli (NA)";

RILEVATO

che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico V, è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 17.06.2010, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza ma al fine di assicurare un maggior grado di tutela del Sito SIC IT8030015 Natura 2000 interessato, si dispongono le seguenti prescrizioni:

- prima della realizzazione e posa in opera delle strutture mobili temporanee, di facile rimozione, per l'avvio dell'attività stagionale si provveda all'immediata eliminazione di eventuali rifiuti presenti sul luogo interessato dall'impianto, sull'arenile antistante e sulle aree immediatamente a ridosso della struttura, con lo scopo di ripristinare lo stato naturale ambientale del suolo a totale beneficio dei microrganismi che lo popolano;

- rimuovere tutte le pavimentazioni cementizie e lastricate preesistenti con lo scopo di ricostituire lo stato naturale dei luoghi. È consentita, previa autorizzazione dell'organo competente, e solo per gli spazi necessari, la sola pavimentazione per i servizi igienici e l'adeguamento a norma degli impianti idrico e di smaltimento delle acque putride.

- i rifiuti dovranno essere smaltiti con l'ausilio di aziende autorizzate. La rimozione deve essere eseguita manualmente e solo se necessario, a causa della tipologia di rifiuti se ingombranti, si opererà con mezzi dotati di ruote gommate e senza ricorrere a mezzi meccanici invasivi (tipo ruspe ed escavatori), evitando il contestuale asporto di sabbia. In questa fase, prestare la massima attenzione alla preservazione delle specie vegetali, evitandone l'estirpazione, limitandosi cioè alla sola pulizia e rimozione di materiale ingombrante. Lo stoccaggio provvisorio e la differenziazione dei rifiuti raccolti dovrà avvenire, in attesa del prelievo, in aree opportunamente individuate

- si faccia un'indagine sullo stato attuale del suolo, rivolta ad accertare l'esistenza o meno, consultando gli organi competenti come l'ARPAC o il NOE (Nucleo operativo dei carabinieri), di eventuali contaminazioni del luogo, per stabilirne lo stato di salute. Qualora i valori ottenuti risultino essere superiori alle soglie di riferimento, sarà necessario procedere ad un'azione immediata di bonifica con l'ausilio delle disposizioni date dall'ARPAC e/o dal NOE o da altro organismo pubblico o privato riconosciuto ed autorizzato

- individuare e lasciare a disposizione dei fruitori della spiaggia percorsi (o sentieri) di accesso alla spiaggia, provvedendo anche al rinvigorismento della piantumazione di specie vegetali autotone tipiche dell'area. Si collochino su percorsi opportuni contenitori per i rifiuti ed una segnaletica informativo/educativa rivolta ai fruitori e non del Lido.

- si provveda, solo per il periodo consentito ad allestire, a norma di legge, delle passerelle di accesso alla spiaggia, fruibili anche dai disabili, con lo scopo di preservare il sistema dunale esistente, mentre per le zone vietate all'accesso dei pedoni e dei mezzi di trasporto si predisponga un'opportuna delimitazione, eventualmente con paletti di legno e corde per evitarne l'attraversamento;

- le recinzioni temporanee previste, compresa quella del campo di calcetto, che dovranno essere realizzate con materiali ecocompatibili, andranno occultate, almeno parzialmente, con siepi e/o piante (preferibilmente tipiche del luogo) sistemate in opportuni contenitori in legno. Si rammenta che le recinzioni ed i contenitori devono essere rimossi a conclusione della stagione estiva

- il periodo di ricettività deve coprire il solo periodo giugno/settembre; la fase di allestimento è consentita per tutto il mese di maggio e quella di smontaggio deve concludersi entro la fine di ottobre.

Inoltre, in merito alla realizzazione dell'impianto, si prescrive che:

- tutte le strutture vengano realizzate esclusivamente su palificate prive di fondazione e poste in maniera tale da lasciare un franco di almeno 100 cm. dalla sommità di ciascuna duna

- tutte le strutture devono essere realizzate con tecniche costruttive che consentano la rimozione completa che dovrà obbligatoriamente avvenire a fine stagione balneare

- sono vietati tassativamente scavi, sbancamenti, splateamenti e livellamenti della zona dunali e retrodunali

- si fa divieto assoluto di operazioni di scavo e di movimentazioni di terra (sabbia) per l'alloggiamento della piscina prefabbricata e rimovibile e di quant'altro ad essa collegato

- le palme e/o altre piante ornamentali dovranno essere posizionate in opportuni contenitori posti su pedane lignee rialzate dal suolo e di facile spostamento.

- si vieta la realizzazione di vasche imhoff e a tenuta per lo scarico e trattamento dei reflui. si fa divieto assoluto di sversare sul suolo ed in mare qualunque tipologia di acque e reflui

- lo smaltimento delle acque bionde e grigie avvenga nella zona retrodunale o mediante stoccaggio in vasche a tenuta fuori terra da cui prevedere periodici espurghi o mediante immissione alla fogna comunale se esistente

- venga fatto ricorso a bagni chimici sollevati dal suolo, e privi di fondazione di alcun genere

- si vieta tassativamente l'uso di detersivi e saponi nelle docce esterne

- si vietano ulteriori percorsi, oltre a quelli esistenti, per l'accesso allo stabilimento e per l'uscita dallo stesso

- la rete idrica, elettrica e qualunque altra rete tecnologica o impianto tecnologico vengano realizzati a vista evitando scavi e reinterri

- la diffusione sonora prodotta dagli apparecchi musicali deve essere contenuta nei limiti della Classe I della tabella A allegata al Decreto 14/11/97
- gli impianti luminosi devono essere realizzati in maniera tale da orientare la diffusione dell'irraggiamento verso il basso e posti ad un'altezza non superiore a mt 3,00
- è vietato realizzare la pavimentazione delle sistemazioni esterne e degli spazi distributivi, all'interno degli stabilimenti
- gli eventuali percorsi interni agli stabilimenti e in direzione della battigia siano sollevati dal suolo con palificate prive di fondazione e sovrastante tavolato
- i rifiuti solidi prodotti siano opportunamente differenziati in fase di conferimento e raccolta, e siano smaltiti secondo le disposizioni imposte dalle autorità competenti
- si vieta la realizzazione di parcheggi interni agli stabilimenti
- il fondo del campo di calcetto deve conservare lo stato naturale del suolo, ne è consentito il livellamento limitato alla sola area di gioco. La recinzione del campo di calcetto deve essere realizzata con materiali ecocompatibili, occultandola, almeno parzialmente, con siepi e/o piante (preferibilmente tipiche del luogo) sistemate in opportuni contenitori in legno.
- le recinzioni ed i contenitori devono essere rimossi a conclusione della stagione estiva.

che la Sig.ra Giaccio Genoveffa ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n°916 del 14.07.2005, con bonifico del 26.05.2010,

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTA la delibera di G. R. n°426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di esprimere parere favorevole di valutazione di incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 17.06.2010, in merito al progetto "Realizzazione e posa in opera di strutture mobili a carattere stagionale di facile rimozione da realizzarsi all'interno dell'area dello stabilimento Lido Oasi Via Spiaggia Romana ex loc. Pineta Fusaro Fg. 8 p.lla 81 nel Comune di Bacoli (NA)" proposto dalla Sig.ra Giaccio Genoveffa, con sede in Qualiano (NA) alla Via L. Romagnoli n. 28, ma al fine di assicurare un maggior grado di tutela del Sito SIC IT8030015 Natura 2000 interessato, si dispongono le seguenti prescrizioni:

- prima della realizzazione e posa in opera delle strutture mobili temporanee, di facile rimozione, per l'avvio dell'attività stagionale si provveda all'immediata eliminazione di eventuali rifiuti presenti sul luogo interessato dall'impianto, sull'arenile antistante e sulle aree immediatamente a ridosso della struttura, con lo scopo di ripristinare lo stato naturale ambientale del suolo a totale beneficio dei microrganismi che lo popolano

- rimuovere tutte le pavimentazioni cementizie e lastricate preesistenti con lo scopo di ricostituire lo stato naturale dei luoghi. È consentita, previa autorizzazione dell'organo competente, e solo per gli spazi necessari, la sola pavimentazione per i servizi igienici e l'adeguamento a norma degli impianti idrico e di smaltimento delle acque putride.

- i rifiuti dovranno essere smaltiti con l'ausilio di aziende autorizzate. La rimozione deve essere eseguita manualmente e solo se necessario, a causa della tipologia di rifiuti se ingombranti, si opererà con mezzi dotati di ruote gommate e senza ricorrere a mezzi meccanici invasivi (tipo ruspe ed escavatori), evitando il contestuale asporto di sabbia. In questa fase, prestare la massima attenzione alla preservazione delle specie vegetali, evitandone l'estirpazione, limitandosi cioè alla sola pulizia e rimozione di materiale ingombrante. Lo stoccaggio provvisorio e la differenziazione dei rifiuti raccolti dovrà avvenire, in attesa del prelievo, in aree opportunamente individuate

- si faccia un'indagine sullo stato attuale del suolo, rivolta ad accertare l'esistenza o meno, consultando gli organi competenti come l'ARPAC o il NOE (Nucleo operativo dei carabinieri), di eventuali contaminazioni del luogo, per stabilirne lo stato di salute. Qualora i valori ottenuti risultino essere superiori alle soglie di riferimento, sarà necessario procedere ad un'azione immediata di bonifica con l'ausilio delle disposizioni date dall'ARPAC e/o dal NOE o da altro organismo pubblico o privato riconosciuto ed autorizzato

- individuare e lasciare a disposizione dei fruitori della spiaggia percorsi (o sentieri) di accesso alla spiaggia, provvedendo anche al rinvigorismento della piantumazione di specie vegetali autoctone tipiche dell'area. Si collochino su percorsi opportuni contenitori per i rifiuti ed una segnaletica informativo/educativa rivolta ai fruitori e non del Lido.

- si provveda, solo per il periodo consentito ad allestire, a norma di legge, delle passerelle di accesso alla spiaggia, fruibili anche dai disabili, con lo scopo di preservare il sistema dunale esistente, mentre per le zone vietate all'accesso dei pedoni e dei mezzi di trasporto si predisponga un'opportuna delimitazione, eventualmente con paletti di legno e corde per evitarne l'attraversamento;

- le recinzioni temporanee previste, compresa quella del campo di calcetto, che dovranno essere realizzate con materiali ecocompatibili, andranno occultate, almeno parzialmente, con siepi e/o piante (preferibilmente tipiche del luogo) sistemate in opportuni contenitori in legno. Si rammenta che le recinzioni ed i contenitori devono essere rimossi a conclusione della stagione estiva

- il periodo di ricettività deve coprire il solo periodo giugno/settembre; la fase di allestimento è consentita per tutto il mese di maggio e quella di smontaggio deve concludersi entro la fine di ottobre.

Inoltre, in merito alla realizzazione dell'impianto, si prescrive che:

- tutte le strutture vengano realizzate esclusivamente su palificate prive di fondazione e poste in maniera tale da lasciare un franco di almeno 100 cm. dalla sommità di ciascuna duna

- tutte le strutture devono essere realizzate con tecniche costruttive che consentano la rimozione completa che dovrà obbligatoriamente avvenire a fine stagione balneare

- sono vietati tassativamente scavi, sbancamenti, splanteamenti e livellamenti della zone dunali e retrodunali

- si fa divieto assoluto di operazioni di scavo e di movimentazioni di terra (sabbia) per l'alloggiamento della piscina prefabbricata e rimovibile e di quant'altro ad essa collegato

- le palme e/o altre piante ornamentali dovranno essere posizionate in opportuni contenitori posti su pedane lignee rialzate dal suolo e di facile spostamento.

- si vieta la realizzazione di vasche imhoff e a tenuta per lo scarico e trattamento dei reflui.

si fa divieto assoluto di sversare sul suolo ed in mare qualunque tipologia di acque e reflui

- lo smaltimento delle acque bionde e grigie avvenga nella zona retrodunale o mediante stoccaggio in vasche a tenuta fuori terra da cui prevedere periodici espurghi o mediante immissione alla fogna comunale se esistente

- venga fatto ricorso a bagni chimici sollevati dal suolo, e privi di fondazione di alcun genere

- si vieta tassativamente l'uso di detersivi e saponi nelle docce esterne

- si vietano ulteriori percorsi, oltre a quelli esistenti, per l'accesso allo stabilimento e per l'uscita dallo stesso

- la rete idrica, elettrica e qualunque altra rete tecnologica o impianto tecnologico vengano realizzati a vista evitando scavi e reinterri

- la diffusione sonora prodotta dagli apparecchi musicali deve essere contenuta nei limiti della Classe I della tabella A allegata al Decreto 14/11/97

- gli impianti luminosi devono essere realizzati in maniera tale da orientare la diffusione dell'irraggiamento verso il basso e posti ad un'altezza non superiore a mt 3,00

- è vietato realizzare la pavimentazione delle sistemazioni esterne e degli spazi distributivi, all'interno degli stabilimenti

- gli eventuali percorsi interni agli stabilimenti e in direzione della battigia siano sollevati dal suolo con palificate prive di fondazione e sovrastante tavolato

- i rifiuti solidi prodotti siano opportunamente differenziati in fase di conferimento e raccolta, e siano smaltiti secondo le disposizioni imposte dalle autorità competenti

- si vieta la realizzazione di parcheggi interni agli stabilimenti

- il fondo del campo di calcetto deve conservare lo stato naturale del suolo, ne è consentito il livellamento limitato alla sola area di gioco. La recinzione del campo di calcetto deve essere realizzata con materiali ecocompatibili, occultandola, almeno parzialmente, con siepi e/o piante (preferibilmente tipiche del luogo) sistemate in opportuni contenitori in legno.

- le recinzioni ed i contenitori devono essere rimossi a conclusione della stagione estiva

- che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

- di inviare il presente atto all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;

- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi